



CITTÀ DI CASTELVETRANO
Libero Consorzio Comunale di Trapani



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

n. 362 del 13 OTT. 2016

OGGETTO: LAVORI DI "TRASFORMAZIONE DELL'EDIFICIO EX STAZIONE FERROVIARIA DI MARINELLA DI SELINUNTE A STAZIONE DELL'ARMA DEI CARABINIERI". CUP: CIG: APPROVAZIONE PROGETTO DI VARIANTE IN CORSO D'OPERA A SEGUITO DELL'EVENTO IMPREVEDIBILE DI RINVENIMENTO STANZA SOTTERRANEA

L'anno duemila sedici il giorno Tredici del mese di Ottobre in Castelvetro e nella Sala delle adunanze, si è riunita, la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sig. CHIOFALO VINCENZO nella sua qualità di VICE SINDACO e sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti sigg.:

ERRANTE Felice Junior
 CHIOFALO Vincenzo
 CALCARA Paolo
 SIGNORELLO Girolamo
 FALCO Giovannella
 LI CAUSI Nicola
 ETIOPIA Giuseppa

- Sindaco
 - Assessore
 - Assessore
 - Assessore
 - Assessore
 - Assessore
 - Assessore

pres.	ass.
	X
X	
	X
X	
	X
X	
X	

Con la partecipazione del [✓] Segretario Generale del Comune Dott. ~~Livio Elio Maggio~~ A. Di Carlo
 Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione e invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
 - il Responsabile di ~~Ragioneria~~ Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile e la copertura finanziaria;
- ai sensi degli articoli 53 e 55 della Legge n. 142/90, recepita con L.R. n. 48/91, modificata con L.R. n. 30/2000 hanno espresso parere **FAVOREVOLE**.

PREMESSO che:

- con Delibera di Giunta Municipale n. 44 del 17/02/2015 è stato approvato il progetto relativo ai lavori di "trasformazione dell'edificio ex stazione ferroviaria di Marinella di Selinunte a caserma dell'Arma dei Carabinieri" per l'importo complessivo di € 191.564,61 (di cui € 167.021,97 per lavori, € 69.963,43 per incidenza manodopera ed € 2.693,84 per oneri della sicurezza) ed € 24.542,64 per somme in Amministrazione;
- con Provvedimento Dirigenziale n. 185 del 04/03/2015 è stata impegnata la spesa su fondi comunali;
- con Provvedimento Dirigenziale n. 514 del 23/06/2015, in seguito all'esperimento della gara di evidenza pubblica, è stata dichiarata l'aggiudicazione definitiva dei lavori di che trattasi in favore dell'impresa Ecoimpianti Italia S.r.l. da Castelvetro, per un importo di € 104.905,84 (di cui € 102.212,10 per lavori ed € 2.693,84 per oneri della sicurezza) al netto del ribasso d'asta del 37,8000%;
- con contratto stipulato in data 29/09/2015 n. rep. 8448 e registrato a Castelvetro in data 16/10/2015 al n. 37, i lavori in oggetto sono stati appaltati all'impresa Ecoimpianti Italia S.r.l., con sede in Castelvetro via I. Nievo, sn, P. IVA: 02283840813, per un importo di € 104.905,84 (di cui € 102.212,10 per lavori ed € 2.693,84 per oneri della sicurezza) al netto del ribasso d'asta del 37,8000% oltre IVA al 10%;
- i lavori in oggetto furono consegnati in data 30/10/2015 ed il concreto inizio dei lavori avvenne in data 09/11/2015;
- con nota acquisita al prot. gen. n. 2713 del 26/01/2016 l'impresa esecutrice informava la D.L. che, durante le fasi lavorative previste in progetto all'interno del locale ex mensa quali la dismissione della pavimentazione e del sottostante massetto, rinveniva la presenza di un vuoto sottostante detto locale;
- nel corso del sopralluogo espletato in data 29/01/2016 la D.L. ha accertato che quanto rinvenuto era un locale interrato delle dimensioni utili di 7,05x4,40 metri, con soffitto a volta, avente altezza utile massima di 2,75 metri e di 1,70 metri all'imposta;
- per quanto rinvenuto in occasione del sopralluogo del 29/01/2016, riconducibile a cause impreviste ed imprevedibili durante la fase progettuale, è stato necessario da parte della D.L. procedere alla redazione di un progetto di variante in corso d'opera comportando una rielaborazione progettuale secondo quanto previsto dalle indicazioni dell'Arma dei Carabinieri pervenute a questo ente con nota prot. n. 3893 del 23/01/2014 dallo SM-Ufficio Logistico del Comando Interregionale "Cuiqualber" Carabinieri di Messina;
- con nota prot. gen. n. 5844 del 18/02/2016 è stato trasmesso il progetto di variante, per la condivisione allo Ufficio Logistico dell'Arma dei Carabinieri per tramite ordine gerarchico della Legione Carabinieri Sicilia, Stazione di Marinella c/o Comando Compagnia Carabinieri di Castelvetro, comunicando altresì che si sarebbero continuate le lavorazioni laddove non interagenti con la variante;

VISTA la nota n° 6530/N-2-2 del 19.04.2016, avente per oggetto "Marinella (TP) -- adattamento immobile stazione per sede temporanea", con la quale il comando generale dell'arma dei carabinieri, in risposta al progetto superiormente trasmesso, ha espresso orientamento favorevole alle modifiche progettuali derivanti dalla variante;

RILEVATO che a seguito del suddetto parere favorevole è stato possibile procedere a definire nelle tavole tecnico contabili la variante in parola;

VISTO il progetto di variante in corso d'opera, redatto dalla direzione dei lavori, costituita dalla seguenti tavole (All. "A"):

- Tav. 1 - Relazione Tecnica;
- Tav. 6 - Progetto - Piante piano terra, primo e copertura;
- Tav. 7 - Progetto - Prospetti e sezioni;
- Tav. 8 - Progetto - Prospetti e sezioni con recinzione;
- Tav. 9 - Elenco Prezzi;
- Tav. 10 - Anal. Prezzi;
- Tav. 11 - Computo Metrico;
- Tav. 12 - Stima Incidenza manodopera;
- Tav. 13 - Stima Incidenza Sicurezza;
- Schema atto di sottomissione.

VISTO il parere favorevole espresso da R.U.P. in data 22/09/2016, ai sensi dell'art. 161, comma 9, del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i. recepito in Sicilia con la L.R. 12/07/2012 n. 12 e s.m.i. (All. "B");

RILEVATO che:

- le lavorazioni non interagenti con la variante sono state concluse e che pertanto è stato sottoscritto, in data 05.10.2016, un verbale di sospensione in attesa dell'approvazione della stessa;
- la variante in argomento in conformità alla corrispondenza con l'Arma dei Carabinieri prevede anche il cambio dicitura di testata di progetto da "CASERMA DEI CARABINIERI" a "STAZIONE DEI CARABINIERI", pur nell'immodificabilità del progetto sotto tutti gli altri profili;
- la variante in corso d'opera non varia il costo complessivo dell'opera e che la maggiore somma da corrispondere all'impresa, pari ad € 20.276,12 rientra in quella prevista nel quadro economico originario, ma aumenta l'importo contrattuale in termini di percentuale del 19,3280%;

CONSIDERATO, dall'esame delle suddette tavole progettuali di variante, che la stessa è stata predisposta in quanto causata da un evento imprevedibile quale il rinvenimento del locale sotterraneo;

VISTO l'art. 132 del D. Lgs. 163/2006, comma 1 lett. b):

"1. Le varianti in corso d'opera possono essere ammesse, sentito il progettista e il direttore dei lavori, esclusivamente qualora ricorra uno dei seguenti motivi:

a).... omissis.....

b) per cause impreviste e imprevedibili accertate nei modi stabiliti dal regolamento, o..."

RILEVATO che sono state accertate come da relazione inita nel documento di approvazione del R.U.P., prima descritto, le condizioni di imprevedibilità che hanno fatto sorgere la necessità della variante di cui all'art. 161, comma 8, del Regolamento di attuazione del citato D. Lgs. approvato con D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, recepito in Sicilia con la L.R. 12/2011 e s.m.i e con D.P.Reg. Sic. 13/2012;

VISTO l'art. 161, comma 12, del D.P.R. 207 del 05.10.2010 e s.m.i.;

con voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

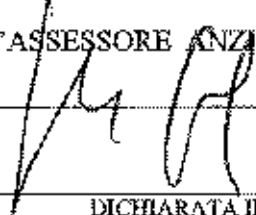
- 1) **APPROVARE** il progetto di variante in corso d'opera redatto dalla Direzione dei Lavori, Arch. Vincenzo Barresi e Geom. Tommaso Concadoro, in data 22/09/2016 munito di parere favorevole espresso da R.U.P. in data 22.09.2016 e concernente la *trasformazione dell'edificio ex stazione ferroviaria di Marinella di Selinunte a stazione dell'Arma dei Carabinieri*;
- 2) **DARE ATTO** che l'aumento dell'importo contrattuale del 19,3280%, pari ad € 20.276,12 previsto con l'attuale progetto di variante in corso d'opera non varia il costo complessivo dell'opera e che la maggiore somma da corrispondere all'impresa rientra all'interno di quella prevista nel quadro economico originario e non modifica l'impegno di spesa complessivamente assunto con Provvedimento Dirigenziale n. 185 del 04/03/2015.
- 3) **INCARICARE** il III Settore Ufficio Tecnico di ogni connesso adempimento.

Dichiarare con separata votazione unanime la presente
deliberazione f. E. ai sensi dell'art. 12 II° comma della
L. R. n. 44/91.

Il presente verbale, dopo la lettura si sottoscrive

IL SINDACO




L'ASSESSORE ANZIANO





IL SEGRETARIO GENERALE



<p>DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA Ai sensi dell'art. 12 comma 2° della L.R. 44/91 Castelvetro, li <u>13.10.2016</u> Il Segretario Comunale  </p>	<p>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del Messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____ Castelvetro, _____ Il Segretario Comunale</p>
--	---

<p>CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'</p>	
<p>Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione.</p>	
<p>IL SEGRETARIO COMUNALE _____</p>	



Regione Siciliana
CITTA' DI CASTELVETRANO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

PROGETTO PER LA TRASFORMAZIONE
DELL'EDIFICIO EX STAZIONE FERROVIARIA
DI MARINELLA DI SELINUNTE A STAZIONE
DELL'ARMA DEI CARABINIERI

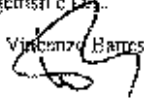
1° STRALCIO
VARIANTE IN CORSO D'OPERA

Visti

Tav. 1

RELAZIONE TECNICA

Data _____

I progettisti e D.S.
Arch. Vincenzo Barresi

Geom. Tommaso Contadoro

L'ingrossa
Ecompienti Italia S.r.l.

RELAZIONE TECNICA
PROGETTO 1° STRALCIO – VARIANTE IN CORSO D'OPERA

Il progetto di trasformazione della stazione ferroviaria di Marinella di Selinunte viene redatto nel 2013 ed è già inserito nel Piano triennale delle opere pubbliche dal 2014, nonché nell'elenco annuale, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 31/07/2014.

Per esigenze economiche l'Amministrazione Comunale decide di intervenire nel 2015 con un progetto relativo al primo stralcio che riguarda solo i locali di piano terra (ad esclusione del vano scala di accesso al piano primo) e la realizzazione della recinzione esterna, approvato dalla stessa con Delibera di Giunta Municipale n. 44 del 17/02/2015.

Con la realizzazione delle opere previste nel suddetto progetto i locali di piano terra si rendono funzionali e conformi agli standards di "stazione dei carabinieri temporanea" livello "stazione base", secondo le indicazioni distributive-funzionali e di sicurezza in ossequio agli "indirizzi per la progettazione di infrastrutture tipo" pervenute a questo ufficio (nota prot. n. 3893 del 23/01/2014) dello SM-Ufficio Logistico del Comando Interregionale "Culqualber" Carabinieri di Messina.

In seguito all'esperimento della gara di evidenza pubblica, con provvedimento Dirigenziale n. 514 del 23/06/2015, i lavori sono stati definitivamente aggiudicati all'impresa Ecoimpianti Italia S.r.l. da Castelvetro, per un importo di € 104.905,84 (di cui € 102.212,10 per lavori ed € 2.693,84 per oneri della sicurezza) al netto del ribasso d'asta del 37,8000%, e quindi appaltati con contratto rep. n. 8448 del 29/09/2015 registrato a Castelvetro in data 16/10/2015 al n. 37.

In data 30/10/2015 si è proceduto alla consegna dei lavori come da verbale redatto in pari data ai sensi dell'art. 153, comma 4 del regolamento D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207. I lavori hanno avuto concreto inizio in data 09/11/2015 e hanno riguardato in una prima fase solo quelli non strutturali (porzione di recinzione perimetrale, demolizione di tramezzature, dismissione di pavimentazioni, etc.) atteso che per il deposito dei calcoli strutturali, ai sensi

dell'art. 4 della legge 05/11/1971 n. 1086, presso l'ufficio del Genio Civile di Trapani è necessaria la conoscenza dell'operatore economico. Dopo l'esecuzione delle prove sismiche e l'acquisizione della relazione geologico-tecnica-sismica si è elaborato il progetto strutturale per il deposito e la contestuale richiesta di autorizzazione per l'esecuzione dei lavori all'Ufficio del Genio Civile di Trapani.

Successivamente all'inizio dei lavori a seguito di una verifica cartografica si è venuti a conoscenza che l'immobile ricade appena all'interno della Zona B1 (fascia di rispetto mt. 200 dalla zona A – L.R. 78/76 art. 15 lett. e) della perimetrazione ai sensi dell'art. 20 L.R. 3 novembre 2000 n. 20 del Parco archeologico di Selinunte e Cave di Cusa, di cui all'allegato "A" del D.A. 994 del 19/04/2014.

In seguito ad un contatto con funzionari della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Trapani è stato richiesto il rilascio dell'autorizzazione di competenza, essendo le opere compatibili con la destinazione di zona di cui al "*Regolamento recante le modalità d'uso, vincoli e divieti nel Parco*" (all. "B" al D.A. 994 del 19/04/2014).

Con provvedimento prot. n. 2578 del 15/04/2016, acquisito al prot. gen. n. 13237 del 18/04/2016, la suddetta Soprintendenza ha autorizzato l'esecuzione delle opere così come previste in progetto.

Nell'ambito dei lavori previsti in progetto, durante l'esecuzione di opere all'interno del locale ex mensa (dismissione della pavimentazione e del sottostante massetto), si rinveniva la presenza di un locale interrato sottostante l'ambiente di piano terra. Il giorno 29/01/2016, come da verbale redatto in pari data, è stato espletato giusto sopralluogo per prendere contezza di quanto rinvenuto nonché per procedere al rilievo plano-altimetrico.

Durante la fase di rilievo dell'esistente, propedeutica a quella progettuale iniziale, non si poteva prevedere assolutamente la presenza del locale in argomento, in quanto l'accesso allo stesso era chiuso da un muro di conci totalmente intonacato e senza tracce di apertura preesistente.

All'atto del sopralluogo si è riscontrato che la parte interrata in realtà è una porzione dell'edificio, in quanto comprende, oltre ad un locale sottostante a quello di piano terra, la normale prosecuzione del vano scala, che se prima collegava i piani terra e primo, oggi collega anche il piano interrato.

Il locale interrato ha dimensioni utili di 7,05x4,40 metri e presenta soffitto a volta in muratura con altezza utile massima di 2,75 metri mentre quella alla linea d'imposta è pari a 1,70 metri. Per mezzo di un'apertura ad arco, posta a sud, dal suddetto ambiente sia accede al vano scala, mentre sulla parete nord (in corrispondenza dell'apertura di piano terra prospiciente la linea ferrata in disuso) si rileva la presenza di una bocca di lupo, che risulta murata da tempo, infatti esternamente in superficie non si notano tracce di ripristino della pavimentazione.

In relazione a detti avvenimenti i lavori sono stati sospesi a decorrere dal 17/02/2016, come da verbale redatto in pari data, concordato di concerto con l'impresa che i lavori potevano essere ripresi dopo la cessazione delle cause che impedivano il normale proseguo dei stessi.

Risulta pertanto necessario procedere alla redazione di una variante in corso d'opera con la rielaborazione di una proposta progettuale che prevede la riallocazione di alcuni ambienti, data la loro destinazione d'uso, al piano interrato.

Con nota prot. gen. n. 5844 del 18/02/2016 si è trasmessa, per la condivisione della nuova soluzione, la rielaborazione progettuale allo SM-Ufficio Logistico dell'Arma dei Carabinieri per tramite ordine gerarchico della Legione Carabinieri Sicilia, Stazione di Marinella c/o Comando Compagnia Carabinieri di Castelvetrano.

Gli elaborati di variante in corso d'opera, che consistono sostanzialmente in una diversa distribuzione interna, si sono trasmessi per conoscenza alla Soprintendenza i BB.CC.AA. di Trapani.

Si è proceduto, ai sensi dell'art. 4 della legge 05/11/1971 n. 1086, al deposito presso l'ufficio del Genio Civile di Trapani dei calcoli relativi all'esecuzione delle opere strutturali.

Con la realizzazione delle opere previste sia al piano terra che al piano interrato saranno ubicate la zona operativa e la zona servizi, rispettivamente per complessivi mq 180 circa e per complessivi mq 43 circa.

Al piano terra la zona operativa sarà formata dai seguenti locali:

- sala d'attesa;
- servizio igienico per il pubblico, dimensionato ed arredato in conformità alla Legge 09/01/1989 n. 13;

- servizio igienico per i militari;
 - locale militare di servizio (piantone);
 - ufficio comandante;
 - ufficio sottufficiale in sottordine;
 - camera di massima sicurezza con disimpegno e servizio igienico annesso;
 - locale server;
 - corridoio, disimpegno e scala per l'accesso al piano interrato;
- mentre al piano interrato saranno previsti:

- archivio;
- armeria;
- disimpegno.

La zona servizi di piano terra comprenderà:

- autorimessa per un posto auto;
- locale tecnico;

mentre al piano seminterrato saranno previsti:

- carico/scarico armi;
- locale per la custodia temporanea di cose sottoposte a sequestro, che nella precedente soluzione progettuale non era stata inserita per ragioni di spazi.

I locali ubicati al piano interrato sono pertanto quelli che per la loro destinazione d'uso la permanenza delle persone è limitata a ben definite operazioni e per i quali non si prevede l'installazione di apparecchi a fiamma libera. Per il locale archivio, destinato alla custodia di documenti cartacei, considerate le dimensioni, si prevede una quantità di carta inferiore a 50 quintali ed inoltre lo stesso sarà areato per mezzo del ripristino della bocca di lupo.

Essendo gli ambienti privi di areazione direttamente dall'esterno, saranno dotati di un sistema di areazione che prevede un ricambio orario di almeno 5 volumi/ora. Idoneo impianto di areazione sarà installato anche nei locali accessori di piano terra privi di areazione diretta dall'esterno.

Tutti i locali, tranne quelli succitati, saranno areati ed illuminati direttamente dall'esterno e per ciascuno di essi la superficie finestrata apribile sarà maggiore di 1/8 della superficie calpestabile per quelli di categoria A mentre gli ambienti di

categoria S la superficie finestrata sarà maggiore di 1/12 della superficie calpestabile.

Gli scarichi, di tipo civile, saranno convogliati nella rete fognante comunale tributaria del depuratore per mezzo di un sistema di smaltimento costituito da tubazioni (interrati o sottotraccia) in pvc di idoneo diametro. Per il servizio igienico attiguo la camera di sicurezza e quello per il pubblico si sono utilizzati gli allacci esistenti, mentre per quello del personale è stato necessario procedere con i lavori relativi ad un nuovo allaccio fognario.

L'approvvigionamento idrico avverrà tramite allacciamento alla rete idrica E.A.S.. Un serbatoio interrato, ispezionabile e di adeguate dimensioni, idoneo a mantenere acqua potabile, garantirà un'adeguata riserva idrica.

I lavori previsti con l'attuale progetto di variante in corso d'opera comprenderanno anche la realizzazione del foro nel solaio di copertura di piano terra per il futuro collegamento (come previsto nel progetto generale con scala a chiocciola) interno tra la zona operativa di piano terra e la zona logistica prevista al piano primo. L'esecuzione delle predette opere consentiranno che i lavori previsti successivamente al piano primo non interesseranno più gli ambienti di piano terra, consentendo così il normale svolgimento delle attività negli ambienti sottostanti.

Come previsto nella precedente soluzione progettuale saranno realizzate tutte le opere edili ed impiantistiche, consistenti nella:

- apertura e chiusura di aperture, sia interne che esterne, dovute ad una diversa distribuzione degli spazi interni e/o creazione di nuovi ambienti;
- demolizione e realizzazione di tramezzature interne per la creazione di nuovi locali. Alcune pareti, per la loro specifica destinazione (camera di sicurezza) saranno realizzate in c.a.;
- rimozione e realizzazione di intonaci interni, poiché quelli esistenti risultano in parte ammalorati. Gli intonaci, sia sulle pareti esistenti che quelle da realizzare, saranno del tipo tradizionale, rifiniti con strato di tonachina e tinteggiatura finale, tranne le pareti della camera di sicurezza che saranno in cemento rasato prive di intonaco;
- dismissione e rifacimento della pavimentazione interna che sarà: con elementi di

- marmo per i locali ufficio, sala d'attesa, disimpegno e corridoio di piano terra; con piastrelle di ceramica per i servizi igienici; in cemento liscio per tutti gli altri ambienti di piano terra (camera di sicurezza, autorimessa, locale tecnico, locale server) e tutti quelli di piano interrato;
- rivestimento con piastrelle di ceramica, fino all'altezza di circa 2,20 metri, per le pareti dei servizi igienici;
 - sostituzione degli infissi interni ed esterni di piano terra, che saranno del tipo adeguati alla destinazione d'uso prevista. Gli infissi esterni saranno del tipo blindati e provvisti di vetro antiproiettile e antischegge. Inoltre le finestre saranno protetti per mezzo di inferriate;
 - realizzazione dei seguenti impianti tecnologici: elettrico, idrico-sanitario, di produzione acqua calda sanitaria, smaltimento delle acque bianche e nere, telefonico e televisivo;
 - predisposizione (esecuzione di opere murarie, posa di tubazione e cavidotto per collegamenti elettrici) per l'impianto di climatizzazione;
 - predisposizione, consistente nella posa sottotraccia dei cavidotti e delle cassette di distribuzione, degli impianti di videosorveglianza, antintrusione, diffusione sonora, rete L.A.N., ADSL, antenna satellitare e antenna per trasmissioni radio;

Si prevede inoltre la realizzazione della recinzione esterna consistente nella delimitazione di uno spazio esterno perimetralmente di pertinenza dell'edificio, ad esclusione dell'ingresso che consente l'accesso al vano scala che conduce al piano primo.

La recinzione sarà realizzata con muro in c.a. dell'altezza di metri 1,00 circa sormontata dall'inferriata antiscavalco per un'altezza complessiva di metri 2,50 circa. Lungo lo sviluppo della recinzione sono stati previsti due ingressi pedonali (uno a nord ed uno a sud) facilmente raggiungibili dai parcheggi pubblici esistenti e uno carrabile (ad ovest) ad uso esclusivo dei militari. I percorsi all'interno della suddetta area, privi di dislivelli, non subiranno modifiche nelle rifiniture.

In particolare lungo il perimetro esterno della recinzione, per mitigare l'impatto che la stessa ha nei confronti dell'ambiente circostante, è prevista, come da grafici, la realizzazione di una siepe con la messa a dimora di piante aromatiche, sempreverdi e tipiche della flora mediterranea.

Conformità Legge 9 gennaio 1989 n. 13

Le opere saranno realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità per i locali aperti al pubblico (che saranno solo quelli di piano terra) ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche previste dal D.M. 14 giugno 1989, n. 236 (decreto di attuazione dell'art. 1 della Legge 9 gennaio 1989 n° 13).

A tal proposito nel rispetto del requisito di accessibilità, sono stati previsti i seguenti accorgimenti.

Gli spazi esterni e i percorsi fino all'accesso al pubblico avranno caratteristiche tali da consentire la mobilità delle persone con ridotte capacità motorie o su sedia a ruote, poiché:

- i percorsi avranno andamenti semplici e lineari, privi di ostacoli con pendenze (ove esistenti) inferiori all'8%;
- la pavimentazione dei percorsi pedonali sarà del tipo antiscivolo e antisdrucciolevole con pendenze trasversali minori dell'1%;
- i parcheggi, pubblici esistenti, sono complanari alle aree pedonali. Inoltre nelle immediate vicinanze del fabbricato ed opportunamente segnalati saranno individuati un numero di posti riservati ai veicoli di persone disabili (1 ogni 50 previsti dalla normativa) di larghezza non inferiore a metri 3,20 tale da consentire anche il movimento del disabile nelle fasi di trasferimento;
- l'ingresso per il pubblico avrà un dislivello di circa 4 cm che può essere superato dalle persone con ridotte capacità motorie o su sedia a ruote, per mezzo di una rampa di adeguate dimensioni e caratteristiche.

Gli spazi interni avranno:

- andamenti semplici, lineari e privi di ostacoli;
- dimensioni tali da garantire le necessarie manovre;
- i terminali degli impianti saranno, per tipo, posizione planimetrica ed altimetrica, facilmente individuabili tali da permettere un uso agevole;
- arredi fissi utilizzati per le normali operazioni del pubblico;

Inoltre il requisito di accessibilità si intende soddisfatto poiché il servizio igienico riservato al pubblico sarà adeguatamente arredato ed attrezzato ed avrà dimensioni tali da garantire le prescrizioni di cui all'art. 8.1.6. del succitato D.M.,

Per il predetto progetto sono stati redatti i seguenti elaborati:

- Tav. 1 - Relazione Tecnica;
- Tav. 6 - Progetto - Piante piano terra, primo e copertura;
- Tav. 7 - Progetto - Prospetti e sezioni;
- Tav. 8 - Progetto - Prospetti e sezioni con recinzione;
- Tav. 9 - Elenco Prezzi;
- Tav. 10 - Anali Prezzi;
- Tav. 11 - Computo Metrico;
- Tav. 12 - Stima Incidenza manodopera;
- Tav. 13 - Stima Incidenza Sicurezza;
- Schema atto di sottomissione.

Per l'esecuzione dei lavori è stata prevista una spesa, come da quadro economico allegato.

QUADRO ECONOMICO

	Post contratto		Variante in corso d'opera	
Importo Lavori	€	167 021,97	€	199 281,27
di cui				
- oneri sicurezza già inclusi nei lavori	€	2 693,84	€	3 251,62
- incidenza manodopera	C 69 963,43		€ 84 620,20	
Importo Lavori a base d'asta	€	164 328,13	€	196 029,65
Ribasso d'asta	37,8000%	€ 62 116,03	€	74 099,21
Importo lavori al netto del ribasso	€	102 212,10 +	€	121 930,44 +
Incidenza costi della sicurezza	€	2 693,84	€	3 251,62
Importo contrattuale netto	€	104 905,94 C 104 905,94	€	125 182,06 € 125 182,06
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE				
IVA sui lavori (10%)	€	10 490,59	€	12 518,21
Oneri di conferimento a discarica	€	4 500,00	€	4 500,00
Incentivi art. 92 D.Lgs. 163/2006	€	3 340,44	€	3 985,63
Economie da ribasso	€	62 116,03	€	52 633,57
Economie IVA da ribasso (10%)	€	6 211,60	€	5 263,36
Totale somme a disposizione dell'Amministrazione	€	86 658,67 € 86 658,67	€	66 382,55 € 66 382,55
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL PROGETTO	€	191 564,61	€	191 564,61

Percentuale discostamento lavori

19,328%

Il R.U.P.
Arch. Vincenzo Barresi





Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

IV Reparto – SM – Ufficio Infrastrutture

N. 6530/N-2-2 di prot.

Roma, 19 aprile 2016

Rif. f. n. 205/4-17-2003 del 02.04.2016

**OGGETTO: MARINELLA (TP) – STAZIONE CARABINIERI.
ADATTAMENTO IMMOBILE PER SEDE TEMPORANEA.**

A **COMANDO INTERREGIONALE CARABINIERI "CULQUALBER"** **MESSINA**
SM – UFFICIO LOGISTICO

e, per quanto compete:

COMANDO LEGIONE CARABINIERI SICILIA **PALERMO**
SM – UFFICIO LOGISTICO

1. Si esprime orientamento favorevole alle modifiche progettuali comunicate con la corrispondenza in riferimento.
2. Notizie evolutive circa lo svolgimento delle opere in oggetto potranno essere comunicate mediante il solo aggiornamento dei campi specifici presenti nel SILAC – Infrastrutture.

d'ordine
IL CAPO DEL IV REPARTO
(Gen. D. Alberto Mosca)

Requisito 1 adottato
31/05/2016



III° Settore Uffici Tecnici
5° Servizio

Oggetto: LAVORI DI "TRASFORMAZIONE DELL'EDIFICIO EX STAZIONE FERROVIARIA DI MARINELLA DI SELINUNTE A STAZIONE DELL'ARMA DEI CARABINIERI". CUP: - CIG: **PARERE SU PROGETTO DI VARIANTE IN CORSO D'OPERA A SEGUITO DELL'EVENTO IMPREVEDIBILE DI RINVENIMENTO STANZA SOTTERRANEA**

variante in corso d'opera.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

PREMESSO che:

- con Delibera di Giunta Municipale n. 44 del 17/02/2015 è stato approvato il progetto relativo ai lavori di "trasformazione dell'edificio ex stazione ferroviaria di Marinella di Selinunte a caserma dell'Arma dei Carabinieri", primo stralcio, per l'importo complessivo di € 191.564,61 (di cui € 167.021,97 per lavori, € 69.963,43 per incidenza manodopera ed € 2.693,84 per oneri della sicurezza) ed € 24.542,64 per somme in Amministrazione;
- detto progetto è di livello esecutivo e discende da elaborazioni progettuali di livello definitivo del primo trimestre del 2014;
- con Provvedimento Dirigenziale n. 185 del 04/03/2015 è stata impegnata la spesa su fondi comunali;
- con Provvedimento Dirigenziale n. 514 del 23/06/2015, in seguito all'esperienza della gara di evidenza pubblica, è stata dichiarata l'aggiudicazione definitiva dei lavori di che trattasi in favore dell'impresa Ecoimpianti Italia S.r.l. da Castelvetroano, per un importo di € 104.905,84 (di cui € 102.212,10 per lavori ed € 2.693,84 per oneri della sicurezza) al netto del ribasso d'asta del 37,8000%;
- con contratto stipulato in data 29/09/2015 n. rep. 8448 e registrato a Castelvetroano in data 16/10/2015 al n. 37, i lavori in oggetto sono stati appaltati all'impresa Ecoimpianti Italia S.r.l., con sede in Castelvetroano via I. Nievo, sn, P. IVA: 02283840813, per un importo di € 104.905,84 (di cui € 102.212,10 per lavori ed € 2.693,84 per oneri della sicurezza) al netto del ribasso d'asta del 37,8000% oltre IVA al 10%;
- i lavori in oggetto furono consegnati in data 30/10/2015 ed il concreto inizio dei lavori avvenne in data 09/11/2015;
- a seguito di ulteriori accertamenti cartografici, oltre quelli esperiti in sede di stesura della progettazione e di quelli attinenti le verifiche sulla cantierabilità dell'opera, è stato riscontrato che l'edificio oggetto dei lavori, a differenza dell'epoca in cui sono state elaborate le soluzioni di livello definitivo (primo trimestre 2014), è posto parzialmente all'interno della fascia dei 200 mt dal confine del Parco Archeologico di Selinunte e Cave di Cusa e pertanto ricadeva parzialmente nella zona B1 (fascia di rispetto mt. 200 dalla zona A - L.R. 78/76 art. 15 lett. c) della perimetrazione ai sensi dell'art. 20 L.R. 3 novembre 2000 n. 20 del predetto Parco archeologico, di cui all'allegato "A" del D.A. dell'Assessorato Beni Culturali n. 994 del 19/04/2014;

- in data 21.01.2016 con prot. 2339, è stata quindi richiesta apposita autorizzazione alla Soprintendenza ai Beni Culturali di Trapani;
- detti lavori prevedevano inoltre, come da progetto, interventi localizzati di carattere strutturale per i quali, sia la direzione dei lavori che l'impresa erano consapevoli che qualora gli stessi si fossero rilevati tra quelli da far autorizzare dal Genio Civile di Trapani, si sarebbe proceduto, in un secondo momento, a richiedere la specifica autorizzazione al predetto ufficio;
- con nota acquisita al prot. gen. n. 2713 del 26/01/2016 l'impresa esecutrice informava la D.L. che, durante le fasi lavorative previste in progetto all'interno del locale ex mensa quali la dismissione della pavimentazione e del sottostante massetto, rinveniva la presenza di un vuoto sottostante detto locale;
- nel corso del sopralluogo espletato in data 29/01/2016 la D.L. ha accertato che quanto rinvenuto era un locale interrato delle dimensioni utili di 7,05x4,40 metri, con soffitto a volta, avente altezza utile massima di 2,75 metri e di 1,70 metri all'imposta;
- per quanto rinvenuto in occasione del sopralluogo del 29/01/2016, riconducibile a cause impreviste ed imprevedibili durante la fase progettuale, è stato necessario da parte della D.L. procedere alla redazione di un progetto di variante in corso d'opera comportando una rielaborazione progettuale secondo quanto previsto dalle indicazioni dell'Arma dei Carabinieri pervenute a questo ente con nota prot. n. 3893 del 23/01/2014 dallo SM-Ufficio Logistico del Comando Interregionale "Culqualber" Carabinieri di Messina;
- con nota prot. gen. n. 5844 del 18/02/2016 è stato trasmesso il progetto di variante, per la condivisione allo Ufficio Logistico dell'Arma dei Carabinieri per tramite ordine gerarchico della Legione Carabinieri Sicilia, Stazione di Marinella c/o Comando Compagnia Carabinieri di Castelvetro, comunicando altresì che si sarebbero continuate le lavorazioni laddove non intergenti con la variante;

ACCERTATO che gli interventi localizzati di carattere strutturale si sono rilevati tra quelli per cui era necessario ottenere un'autorizzazione da parte del Genio Civile di Trapani e pertanto si è proceduto a inviare la documentazione progettuale che comprendeva anche la rappresentazione del locale interrato, ancorchè non interessato da opere strutturali ma solo di manutenzione ordinaria;

VISTO l'attestato di deposito Legge n°64/74 art. 17 – L.R. 7/2003 art. 32 prot. n° 146269 del 27.07.2016 del progetto strutturale relativo agli interventi localizzati da eseguire nell'ambito delle lavorazioni di che trattasi;

VISTO il provvedimento prot. n. 2578 del 15/04/2016, acquisito al prot. gen. n. 13237 del 18/04/2016, con il quale la Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Trapani ha autorizzato l'esecuzione delle opere, poiché l'immobile ricade appena all'interno della Zona B1 (fascia di rispetto mt. 200 dalla zona A – L.R. 78/76 art. 15 lett. e) della perimetrazione ai sensi dell'art. 20 L.R. 3 novembre 2000 n. 20 del Parco archeologico di Selinunte e Cave di Cusa, di cui all'allegato "A" del D.A. 994 del 19/04/2014 e le opere risultano compatibili con la destinazione di zona di cui al "Regolamento recante le modalità d'uso, vincoli e divieti nel Parco" (all. "B" al D.A. 994 del 19/04/2014);

VISTA la nota n° 6530/N-2-2 del 19.04.2016, avente per oggetto "Marinella (TP) – adattamento immobile stazione per sede temporanea", con la quale il comando generale dell'arma dei carabinieri, in risposta al progetto superiormente trasmesso, ha espresso orientamento favorevole alle modifiche progettuali derivanti dalla variante;

RILEVATO che a seguito del suddetto parere favorevole è stato possibile procedere a definire nelle tavole tecnico contabili la variante in parola;

VISTO il progetto di variante in corso d'opera, redatto dalla direzione dei lavori, chiusa in data 22.09.2016, e costituita dalla seguenti tavole (All. "A"):

- Tav. 1 - Relazione Tecnica;
- Tav. 6 - Progetto - Pianta piano terra, primo e copertura;
- Tav. 7 - Progetto - Prospetti e sezioni;
- Tav. 8 - Progetto - Prospetti e sezioni con recinzione;
- Tav. 9 - Elenco Prezzi;
- Tav. 10 - Analisi Prezzi;

- Tav. 11 - Computo Metrico;
- Tav. 12 - Stima Incidenza manodopera;
- Tav. 13 - Stima Incidenza Sicurezza;
- Schema atto di sottomissione.

VISTA la suddetta perizia di variante e suppletiva in corso d'opera costituita dalle suddette tavole munita delle superiori approvazioni;

RITENUTO che per il rinvenimento del locale sotterraneo non è necessario richiedere un'altra autorizzazione alla soprintendenza, secondo quanto previsto dall'art. 149, comma 1, lettera a) del D.lgs. 42/2004 e s.m.i., trattandosi di ambiente sotterraneo senza sbocco diretto all'esterno che sarà oggetto di manutenzione ordinaria;

ACCERTATO pertanto la sussistenza delle cause, condizioni e presupposti di cui all'articolo 132, comma 1, del codice;

ESEGUITA la relativa istruttoria previo motivato esame dei fatti;

ACCERTATA l'estraneità della stazione appaltante alle cause della variante;

ACCERTATA, altresì la sua non prevedibilità al momento della redazione del progetto o della consegna dei lavori e quindi la sua riconducibilità al comma 1 predetto e nello specifico alla lettera b);

RILEVATO che la stessa non altera la sostanza del progetto;

RILEVATO che detta perizia di variante e suppletiva in corso d'opera non varia il costo complessivo dell'opera e che la maggiore somma da corrispondere all'impresa rientra all'interno di quella prevista nel quadro economico originario, ma aumenta l'importo contrattuale in termini di percentuale del 19,3280%;

RITENUTO di poter condividere le variazioni proposte con la superiore perizia;

RILEVATA pertanto la rispondenza a quanto previsto dall'art. 132 del D. Lgs. 163/2006, comma 1 lett. b) e l'art. 161, comma 12 del Regolamento di attuazione del citato D. Lgs. approvato con D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, recepiti in Sicilia con la L.R. 12/2011 e s.m.i.;

RILEVATO che i lavori risultano sospesi come da verbale in data 05.10.2016, in attesa degli esiti della variante in parola;

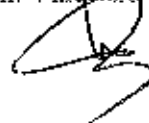
VISTO l'art. 10, lett. v) del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e cioè che ricorrono le condizioni per la variazione come superiormente proposta dalla Direzione dei Lavori;

APPROVA

In linea tecnica la perizia di variante e suppletiva in corso d'opera, chiusa dalla D.L. in data 22.09.2016 costituita dalle tavole di cui all'allegato elenco, salvo pareri, autorizzazioni c/o nulla osta contrastanti per i profili di tutela degli altri organi della P.A..

22.09.2016

Il R.U.P.
Arch. Vincenzo Barresi





COMUNE DI CASTELVETRANO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

Oggetto: lavori di "trasformazione dell'edificio ex stazione ferroviaria di Marinella di Selinunte a stazione dell'Arma dei Carabinieri";

Impresa: Ecoimpianti Italia S.r.l., con sede in Castelvetrano via I. Nievo, sn, P. IVA: 02283840813;

Contratto: rep. n. 8448 del 29/09/2015 e reg. a Castelvetrano in data 16/10/2015 al n. 37;

Consegna lavori: del 30/10/2015 - **Concreto inizio dei lavori:** 09/11/2015;

Importo dei lavori contrattuale: € 104.905,84 (di cui € 102.212,10 per lavori ed € 2.693,84 per oneri della sicurezza) al netto del ribasso d'asta del 37,8000%;

CUP: - **CIG:**

SCHEMA ATTO DI SOTTOMISSIONE

(art. 161 comma 4, del Regolamento di cui al D.P.R. 5/10/2010 n. 207)

L'anno duemilasedici (2016) il giorno () del mese di settembre con il presente atto di sottomissione si conviene quanto segue.

Premesso che:

- con contratto stipulato in data 16/10/2015 n. rep. 8448 e registrato a Castelvetrano in data 16/10/2015 al n. 37, i lavori in oggetto sono stati appaltati all'impresa Ecoimpianti Italia S.r.l., con sede in Castelvetrano via I. Nievo, sn, P. IVA: 02283840813, per un importo di € 104.905,84 al netto del ribasso d'asta del 37,8000% oltre I.V.A. al 10%;

- i lavori in oggetto furono consegnati in data 30/10/2015 ed il concreto inizio dei lavori avvenne in data 09/11/2015;

- con nota acquisita al prot. gen. n. 2713 del 26/01/2016 l'impresa esecutrice informa-
va la D.L. che durante le fasi lavorative previste in progetto all'interno del locale ex

metesa (dismissione della pavimentazione e del sottostante massetto), rinveniva la presenza di un vuoto sottostante detto locale;

- con ordine di servizio n. 2 del 27/01/2016 la D.L. disponeva all'impresa:

1) l'immediata sospensione dei lavori e/o attività di cantiere all'interno del suddetto ambiente;

2) la predisposizione, attraverso l'attuazione di tutte le misure in materia di sicurezza sui lavori, di un adeguato foro affinché per mezzo di scala a pioli si potesse accedere ed ispezionare quanto rinvenuto;

3) la necessità di espletare un sopralluogo per rilevare quanto segnalato;

- nel corso del sopralluogo espletato in data 29/01/2016 è stato accertato che quanto rinvenuto era un locale interrato (delle dimensioni utili di 7,05x4,40 metri) con soffitto a volta avente altezza utile massima di 2,75 metri e di 1,70 metri all'imposta;

- per quanto rinvenuto in occasione del sopralluogo del 29/01/2016, riconducibile a cause imprevedute ed imprevedibili durante la fase progettuale, è necessario procedere alla redazione di un progetto di variante in corso d'opera comportando una rielaborazione progettuale secondo quanto previsto dalle indicazioni dell'Arma dei Carabinieri pervenute a questo ufficio con nota prot. n. 3893 del 23/01/2014 dallo SM-Ufficio Logistico del Comando Interregionale "Culqualber" Carabinieri di Messina;

- con nota acquisita al prot. gen. n. 4982 del 12/02/2016 l'impresa Ecoimpianti Italia S.r.l. ha chiesto a questa stazione appaltante un periodo di sospensione dei lavori fino all'approvazione del redigendo progetto di variante in corso d'opera;

- con verbale di sospensione dei lavori (art. 158 e 159 D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207) del 17/02/2016 è stato concordato con la stessa impresa esecutrice di sospendere i lavori a decorrere dal 17/02/2016 fino alla data di cessazione delle cause in premessa citate;

- con nota prot. gen. n. 5844 del 18/02/2016 si è trasmessa, per la condivisione della nuova so-

luzione, la rielaborazione progettuale allo SM-Ufficio Logistico dell'Arma dei Carabinieri per tramite ordine gerarchico della Legione Carabinieri Sicilia, Stazione di Marinella c/o Comando Compagnia Carabinieri di Castelvetrano;

- la nuova soluzione progettuale ha comportato la rielaborazione dei calcoli strutturali depositati, ai sensi dell'art. 4 della legge 05/11/71 n. 1086, presso l'ufficio del Genio Civile di Trapani;

- successivamente all'inizio dei lavori a seguito di una verifica cartografica si è venuti a conoscenza che l'immobile ricade appena all'interno della Zona B1 (fascia di rispetto mt. 200 dalla zona A - L.R. 78/76 art. 15 lett. e) della perimetrazione ai sensi dell'art. 20 L.R. 3 novembre 2000 n. 20 del Parco archeologico di Selinunte e Cave di Cusa, di cui all'allegato "A" del D.A. 994 del 19/04/2014;

- con nota prot. gen. n. 2339 del 21/01/2016, è stato richiesto il rilascio dell'autorizzazione di competenza, essendo le opere compatibili con la destinazione di zona di cui al "Regolamento recante le modalità d'uso, vincoli e divieti nel Parco" (all. "B" al D.A. 994 del 19/04/2014);

- con provvedimento prot. n. 2578 del 15/04/2016, acquisito al prot. gen. n. 13237 del 18/04/2016, la suddetta Soprintendenza ha autorizzato l'esecuzione delle opere così come previste in progetto;

- in data 20/04/2016, rilevato che erano in corso di risoluzione le criticità che avevano causato la sospensione dei lavori e che esistevano gli estremi per una ripresa parziale delle lavorazioni, si è redatto il verbale di ripresa lavori parziale (art. 158 del Regolamento dei Lavori Pubblici di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207) con il quale è stato stabilito che i lavori potevano essere ripresi a decorrere dal 26/04/2016;

- per il completamento di alcuni lavori, allo scopo di migliorare l'intervento e di far fronte alle nuove contingenze verificatesi in corso d'opera per cause imprevedute ed imprevedibili nella fase progettuale inerenti la natura e la specificità dell'opera in appalto, è necessario eseguire ta-

lune lavorazioni non comprese nel contratto, prevedendo inoltre l'esecuzione di opere che in un futuro consentiranno il normale svolgimento delle attività negli ambienti di piano terra qualora si dovessero eseguire i lavori previsti al piano primo;

- con nota prot. gen. n. 18043 del 26/05/2016 si è proceduto, ai sensi dell'art. 4 della legge 05/11/1971 n. 1086, al deposito presso l'ufficio del Genio Civile di Trapani dei calcoli relativi all'esecuzione delle opere strutturali;

- in data 22/09/2016 è stata pertanto redatta l'acclusa perizia di variante in corso d'opera di cui il presente atto ne è parte integrante. L'importo complessivo della stessa è di € 125.182,06 al netto del ribasso d'asta del 37,8000%, compresi oneri della sicurezza ed incidenza manodopera.

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Geom. Rosario Virgilio Barresi, legale rappresentante e direttore tecnico dell'impresa esecutrice Ecoimpianti Italia S.r.l., con sede in Castelvetro via L. Nievo, so, aggiudicatrice dei lavori, presa visione della succitata perizia di variante e suppletiva.

DICHIARA E SI OBBLIGA

ad adempiere a quanto segue:

Art. 1

L'Impresa accetta le variazioni tutte apportate al progetto originario secondo quanto previsto nella perizia di variante e suppletiva e si impegna ad eseguire le lavorazioni senza alcuna eccezione di sorta agli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto di appalto n. 8448 di rep. del 29/09/2015, rinunciando ad ogni pretesa di maggiori compensi in qualsiasi forma, tempo e luogo. Pertanto, tutte le norme e prescrizioni del contratto originario e del capitolato speciale di appalto vengono integralmente recepite ed accettate con il presente atto.

Art. 2

I lavori oggetto del presente atto di sottomissione saranno pagati per stati di avanzamento

secondo le modalità previste nel contratto principale.

Art. 3

I lavori relativi al presente atto di sottomissione comportano un aumento di spesa di nette € 125.182,06 rispetto a quello contrattuale compresi oneri per la sicurezza e manodopera, e quindi per un aumento del 19,328% rispetto all'importo contrattuale originario.

Art. 4

La penale pecuniaria per il ritardato inizio dei lavori dei singoli ordini di servizio o la ritardata ultimazione degli stessi sarà determinata come previsto all'art. 13 dello schema di contratto allegato contratto originario.

Art. 5

I lavori variativi e suppletivi di cui alla variante in corso d'opera in disamina comportano un aumento del tempo utile per l'esecuzione dei lavori pari a giorni così che l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro il

Art. 6

Il presente atto è fin d'ora impegnativo per l'Impresa, mentre lo sarà per la Stazione Appaltante soltanto dopo che siano intervenute le relative approvazioni di legge. Agli effetti fiscali si dichiara che il presente atto è complementare del contratto principale e va sottoposto a registrazione, le cui spese relative sono a carico dell'appaltatore.

Il presente atto, letto e confermato, viene sottoscritto dalle parti in segno di piena accettazione.

L'Impresa

Per la Direzione dei Lavori

Ecoimpianti Italia S.r.l.

Arch. V. Barresi - Geom. T. Concadoro

VISTO: Il Responsabile Unico del Procedimento

Arch. Barresi Vincenzo